

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 2

Artikel: Rapporto annuale 2020 del comando della polizia militare
Autor: Annovazzi, Mattia
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-913791>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rapporto annuale 2020 del comando della polizia militare

L'evento si è tenuto venerdì 14 febbraio scorso, per la seconda volta nella *Halle d'Aviation* 2 dell'aeroporto di Sion, con anche la presenza dei già Capi dell'Esercito BLATTMANN e REBORD.

colonnello Mattia Annovazzi

I. Introduzione

PHILIPPE VARONNE, sindaco di Sion, ha presentato la *vallée du développement sédunois*, uno sviluppo territoriale di Sion che prevede diversi progetti: polo della stazione ferroviaria, Cour de Gare, Campus Energopolis, Place de la gare sud, Liaison plaine-montagne (permetterà di collegare in 12 min di teleferica la stazione di Sion con les 4 Vallées), Place du Rhône et aménagement des berges, nouveau collège, polo della sanità, Ronquoz 21 (trasformazione del quartiere a sud della stazione). Per quanto riguarda l'aeroporto di Sion, resterebbe in mani pubbliche, orientandosi a uno sviluppo economico civile in mano a un gestore privato.

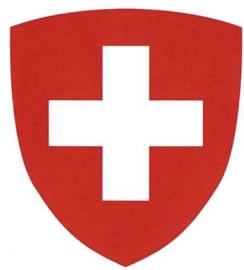
FRÉDÉRIC FAVRE, Consigliere di Stato del Canton Vallese, ringraziando per la possibilità di partecipare, ha sottolineato come l'occasione permetta di rinsaldare il legame tra politica e militare, "prezioso per chi deve prendere decisioni". L'esercito è uno strumento indispensabile per la sicurezza del paese, la Polizia militare (PM) è essenziale per l'ordine e la sicurezza nell'esercito, ma anche per impieghi in Svizzera e all'estero. È 3 anni che la PM è in Vallese, con tutte le sue funzioni e scuole. Un'infrastruttura moderna è indispensabile e intendono trovare soluzioni per la piazza d'armi, di tiro di Pra Bardy e per l'istruzione: "insieme sono certo che troveremo soluzioni moderne e

pragmatiche adeguate ai bisogni della PM e alle attese della popolazione in ogni campo". Il Vallese è una terra che accoglie militari da 200 anni. Sion è e resta un luogo storico militare. Anche quando c'è "nebbia nella valle, Sion resta soleggiato e pronto ad accogliere aerei militari sul suo aeroporto, mantenendo la funzione di *aerodromo di dirottamento*" (ndr. permette ad aerei di atterrare in caso di problemi o di chiusura dell'aeroporto di partenza o di destinazione). La Svizzera deve continuare a garantire la necessaria protezione aerea nei propri cieli, non essendo immaginabile che non riesca ad assicurare i suoi obblighi securitari nella terza dimensione, ad esempio quando capi di governo e altre personalità si trovano a Davos. "Immaginatevi la risonanza internazionale e la povera immagine che daremmo del nostro bel paese". Questo esempio dimostra l'importanza dell'aeroporto per le forze aeree che possono impiegare gli aerei tutto l'anno e in ogni momento. La salvaguardia dello spazio aereo è un dovere statale e costituzionale che non può essere delegato ad altri Stati, ancora meno per un paese indipendente e neutrale come la Svizzera. La votazione sul rinnovo della flotta aerea sarà decisiva per l'esercito: "il popolo ha bisogno di voi, delle vostre spiegazioni, per comprendere le questioni, a sapere la nostra sicurezza e la nostra indipendenza; non sottostimate il bisogno di informazioni delle persone e delle persone che possono veicolare

queste informazioni". La vera questione che sarà sottoposta al popolo sarà se si vuole un esercito svizzero; senza aerei non serve costruire un esercito moderno ed efficace. "Il Vallese vuole la presenza dell'Esercito e vuole ampliare le relazioni in considerazione dei rispettivi interessi. Grazie per il vostro impegno per la sicurezza della svizzera, e la mia stima immensa per il lavoro che fate".

II. Informazioni dal Comando Operazioni

Il cdt C ALDO C. SCHELLENBERG, capo Cdo Op, dopo i ringraziamenti di rito, prendendo spunto da una citazione della già Consigliera federale CALMY-REY del 2005 (v. immagine sotto), ha osservato che "quando si giunge a posizioni di responsabilità cadono tutte le remore ideologiche". La responsabilità è una visione "logica" delle questioni prendono il sopravvento. Questa citazione ci dice che la Svizzera deve essere in grado, in casi estremi, di tutelare la sua neutralità anche con l'imposizione delle armi e per questo necessita di un esercito credibile che sia in grado di impedire un'escalation in tutte le situazioni e in tutte le fasi di un conflitto. Contribuisce, quindi, in quattro modi alla protezione delle persone e del paese: appoggia le autorità civili nell'affrontare minacce alla sicurezza; previene e impedisce crisi con effetto dissuasivo; si contrappone con aspettative di successo a qualsiasi



Esercito svizzero

aggressione militare; con il suo effetto dissuasivo e il suo impegno contribuisce alla promozione della pace internazionale, quindi alla pace, alla sicurezza e alla stabilità prevalentemente in Europa. L'autonomia nel poter prendere misure gioca qui un ruolo importante. Si deduce dagli effetti politici e giuridici della neutralità e della non partecipazione a un'alleanza. La Svizzera vuole fondamentalmente essere sovra- na nella difesa da un attacco armato e mantenere le proprie competenze di difesa e svilupparle. Nonostante la neutralità, dovesse la Svizzera essere vittima di un attacco armato e, quindi, decadesse la neutralità, all'esercito si presenterebbero due opzioni: difesa autonoma o collaborazione con altri

Stati, ciò che implicherebbe capacità di interoperabilità.

Il paesaggio securitario svizzero si compone di un'architettura complessa con una molteplicità di attori. La matrice (v. immagine sopra) mostra chi coopera con chi, e con quale intensità, nel trattamento e nel superamento di quale minaccia; oltre alle delimitazioni nella pratica tra Confederazione e Cantoni e Comuni. "In Svizzera nessun attore, né l'esercito né altri organi, può gestire uno scenario di minaccia come monopolista. La sicurezza è un compito in comune e complesso. Per questo si parla di Rete integrata per la sicurezza". All'interno della concezione federalista della Svizzera, l'esercito opera in modo

sussidiario quale riserva strategica, ovvero quando i mezzi civili sono esauriti. Ciò significa, tuttavia, "che se l'esercito viene impiegato, oltre non c'è più nulla. Non c'è altra riserva di sicurezza robusta a disposizione. L'Esercito deve riuscire".

Riguardo al profilo di prestazione dell'esercito, un elemento. Entro 96 ore, fino a 8000 militi in appoggio alle autorità civili in situazioni impreviste e 30 000 militi, modulati sulle necessità concrete dell'impiego, condotti, istruiti, equipaggiati entro 10 giorni. Nessuno in Europa può fare questo. La NATO vuole poter mobilitare in Europa entro 30 giorni 30 bat, 30 navi da guerra e 30 squadroni d'aviazione. "La Svizzera gioca in Championsleague". La PM ne è parte. Ad esempio il bat PM 1 e 4, formazioni in prontezza elevata, sono elementi essenziali del profilo di prestazione.



"Wir sind eines der wenigen Länder der Welt, das verpflichtet ist, eine Armee zu haben.

Solange wir dauernd neutral sind, ist die militärische Landesverteidigung nicht nur eine Frage der Vernunft und der Vorsorge, sondern ein neutralitätsrechtliches Gebot.

Die Haager Konvention von 1907 über die Rechte und Pflichten der Neutralen verlangt nämlich, dass die neutralen Staaten ihr Territorium davor schützen müssen, von fremden Mächten für militärische Zwecke missbraucht zu werden.

Wir können nur dann vom Rest der Welt die Achtung unserer Neutralität erwarten, wenn wir selbst bereit sind, diese notfalls mit Waffengewalt durchzusetzen.

Ohne diesen militärischen Schutz ist unsere Neutralität kaum glaubwürdig. Pointiert gesprochen dürften wir als neutraler Staat die Armee erst dann abschaffen, wenn es alle anderen schon getan haben."



Architecture de sécurité de la Suisse

	VERBS	VERV/C	BASS	ANNA	NDB	FEEDS	LEMA	LDA	DEZA	CWK	ANBLUND	CPO	OSTPOL	PNKW	ZPK	CCPC/EBT	STAROC/AMPO	STAN/DTU	
naturalt	15	17	11	6	-	0.2	0.1	0.5	15	0.2	0.2	13	0.3	0.6	0.6	0.4	10	27	
militangr	14	24	12	2.6	0.5	-	0.1	1.2	0.4	-	0.2	-	-	-	-	0.1	0.1	0.6	
verholind	03	0.3	0.2	0.3	1.8	0.1	-	0.5	-	0.2	0.3	-	0.5	0.1	-	0.1	0.2	0.1	
terror	14	14	11	0.5	1.6	1.0	0.5	1.4	0.8	0.5	12	0.3	0.8	0.9	1.0	0.7	0.5	10	0.4
geweistr	0.2	0.5	0.3	0.1	1.5	0.6	0.4	1.3	0.8	0.2	0.7	-	0.5	0.7	0.7	0.8	0.4	1.0	0.2
religradik	0.1	0.3	0.1	0.1	0.7	0.5	0.4	1.5	0.6	0.1	0.5	0.1	0.7	0.3	0.3	0.5	0.9	0.1	-
hoolig	0.3	0.1	0.1	-	-	0.2	-	-	0.3	-	0.7	-	0.5	0.7	0.9	1.3	0.7	1.1	-
droghand	0.1	0.1	-	-	0.8	0.1	0.1	0.5	0.8	2.8	-	2.3	1.3	1.6	1.7	1.3	1.3	-	-
menschshand	0.1	0.1	-	-	0.8	1.3	0.3	1.1	0.3	2.2	-	0.8	0.5	0.7	0.9	0.5	0.5	-	-
waffhand	0.2	0.3	-	0.2	-	0.5	-	0.5	0.3	0.8	1.8	-	1.1	0.4	0.2	0.3	0.4	0.2	0.1
korrup	0.2	0.2	0.1	0.2	-	0.5	0.1	0.6	1.6	0.4	0.2	-	0.3	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	-
erpress	0.1	0.1	-	-	0.8	-	-	0.1	0.1	0.1	-	1.4	0.5	0.6	0.7	0.4	0.3	-	-
goldwasch	0.1	0.1	-	-	0.8	0.1	0.2	0.3	0.9	1.3	-	1.4	0.3	0.1	0.4	0.2	0.2	-	-
cyberkrim	15	0.8	0.9	0.5	1.0	0.8	-	0.4	-	0.4	0.1	0.6	0.8	0.5	0.6	0.5	0.4	0.3	-
leebiel	0.4	0.5	0.1	-	-	1.1	0.2	0.9	0.3	0.1	1.3	-	2.0	2.0	2.3	2.2	1.3	1.9	-
kleinkrim	0.1	0.2	-	-	0.3	0.1	0.1	0.3	0.2	2.2	-	2.4	2.1	2.4	2.1	1.8	2.0	-	-
verkehrsdsl	0.1	0.2	-	-	0.2	-	-	0.3	0.7	1.3	-	2.2	2.0	1.7	1.9	1.4	1.9	-	-
prolifwmd	0.7	0.5	0.9	-	1.0	-	-	0.7	-	0.4	0.2	0.7	0.1	0.1	-	0.1	0.1	-	0.1
migrprob	0.6	0.6	0.2	0.1	0.3	0.5	0.9	1.1	0.5	3.3	-	1.1	1.8	1.7	1.1	1.3	1.3	-	-
krutinfra	15	17	12	11	13	0.6	-	0.3	-	0.2	-	0.5	0.1	0.3	0.3	0.1	0.3	0.3	-
pandem	0.6	0.8	1.3	0.1	-	0.1	0.3	0.2	0.3	0.3	0.5	0.4	-	0.2	0.2	0.1	0.2	0.5	1.5
klimawand	0.5	0.1	0.9	-	-	0.1	0.2	2.3	0.2	-	-	-	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	-	-
faulstbadgov	0.9	0.2	0.1	0.1	0.8	0.1	0.3	1.4	2.3	0.2	-	-	-	-	-	-	-	0.1	-

1. Catastrophes naturelles

2. Attaques militaires

3. Attaques terroristes

4. Cyber-criminalité

5. Infrastructures critiques

Il successo in impiego è l'obiettivo di rango superiore di qualsiasi riflessione e azione militare. L'esercito deve riuscire se rappresenta l'ultima opzione a disposizione della politica. Ma affinché l'esercito possa entrare in impiego e possa adempiere al profilo di prestazione richiesto deve essere in grado di svolgere con successo la mobilitazione. E affinché ciò funzioni nella crisi, la società civile deve sostenere un impiego dell'esercito. La volontà di difesa dei militi e della società deve essere data, "se no non si presenta nessuno".

E se dovessimo riuscire a mobilitare l'esercito per andare in impiego, le formazioni devono essere sufficientemente alimentate con personale e dotate di materiale nella giusta quantità e qualità. Proprio a livello di alimentazione l'esercito si trova ad affrontare grandi sfide. Gli effettivi nei prossimi anni minacciano di erodersi, perché abbiamo troppo pochi militi esercitati nell'istruzione di base (ndr. generale, ampliata e alla funzione) e di reparto da fornire ai corpi di truppa. In più c'è il problema dei sistemi. I mezzi di protezione della terza dimensione devono essere sostituiti entro il 2030. E contemporaneamente i sistemi delle truppe di terra devono essere modernizzati e orientati alle minacce future.

La comunicazione, i sistemi informatici; assicurano la condotta dell'esercito. La sempre maggior digitalizzazione è necessaria per superare le minacce più moderne. Ma allo stesso tempo la vulnerabilità nel ciberspazio assume un rilievo sempre maggiore di quanto abbia oggi. "Rinunciare alla digitalizzazione rimanendo analogici non aiuta. Senza la digitalizzazione saremmo disarmati in uno scenario di minaccia moderna". La dipendenza da terzi, ovvero da imprese come RUAG, Swisscom, Skyguide, sono di grande importanza per la prontezza dell'Esercito. Sono fornitori di tecnologia e garanti per la manutenzione, la gestione di tutti questi sistemi. Devono essere "robusti" e disporre di capacità di durata per superare una crisi, ma anche affidabili e finanziabili, per garantire disponibilità e funzionamento dei nostri sistemi.

Aspettative

SCHELLENBERG ha poi voluto comunicare quattro temi, specificamente per la polizia militare, collegati a sue aspettative.

Successo delle operazioni e degli impegni – La PM è la polizia dell'esercito per l'esercito. Ci si attende prestazioni in ogni situazione secondo il profilo di prestazione. La PM agisce indipendentemente sulla base di leggi e ordinanze e presenta regolarmente i suoi rapporti di gestione. Si tratta dei compiti delegati. Ma anche negli impegni del Cdo Op

la PM rappresenta un *high value asset*, ad esempio al WEF di Davos. In diversi ambiti nel quadro delle formazioni professionali e di milizia la PM detiene la competenza di base (*Kernkompetenz*) sulla proporzionalità in caso di escalation di conflitti. Dal profilo operativo la polizia militare è una formazione chiave. Deve e può con mezzi e modalità proporzionati operare in tutto lo spettro dei compiti dell'esercito per mantenere o riportare tranquillità, sicurezza e ordine. "La sicurezza non è tutto, ma tutto è nulla senza la sicurezza" e perciò si attende che la polizia militare si eserciti su tutto lo spettro degli impegni possibili. E l'istruzione deve orientarsi ai concetti di istruzione validati. Si aspetta che i compiti delegati in collaborazione con tutti i partner vengano svolti con responsabilità e auto responsabilità e che tutti gli impegni, pianificati o no, vengano assolti con successo, in modo affidabile e con la soddisfazione di tutti i partner.

La prontezza di base degli SM e delle formazioni deve essere garantita in modo da poter soddisfare questi requisiti. La polizia "verde" e la polizia "blu" hanno molti punti in comune. Nonostante l'esposizione alle critiche, è richiesto un intervento efficace e proporzionale in tempi brevi. Con il senno di poi arrivano i giudizi dall'esterno. Chi critica "non c'era, non era sotto stress, e ha avuto mesi in ufficio per consultare e studiare norme e sa cosa si sarebbe dovuto fare meglio. A volte può anche

andare storto qualcosa, alla fine siamo persone e quindi fallibili". In questi momenti gli interessanti hanno bisogno non soltanto una "pelle spessa", ma anche supporto. "Non prima di tutto giuridico attraverso un avvocato, ma un appoggio da parte dei camerati, dei superiori e dei responsabili a livello politico. Come cdt delle Forze aeree ho imparato che una *cultura dell'errore ben compresa* è il mezzo migliore per diventare tutti migliori. Una cultura dell'apprendimento sana, in cui ci sia il coraggio di parlare apertamente di insuccessi e situazioni difficili, analizzarle insieme e trarre insegnamenti, senza paura di essere sanzionati quando anche in buona fede vi sono state delle violazioni di norme. Non si tratta di trovare dei colpevoli, ma cause per migliorare. Siate consapevoli e anche autocritici rispetto a una funzione superiore".

Garanzia della capacità di mobilitazione – La mobilitazione va allenata in ogni corso insieme alla BLEs e al Centro logistico attribuito, con il cdt della piazza d'armi della divisione territoriale. "Esercitare, ottimizzare, documentare". In particolare i bat PM 1 e 4 sono qui richiesti, essendo formazioni in prontezza elevata. "Milizia non è il contrario di professionalità, ma ne è la premessa".

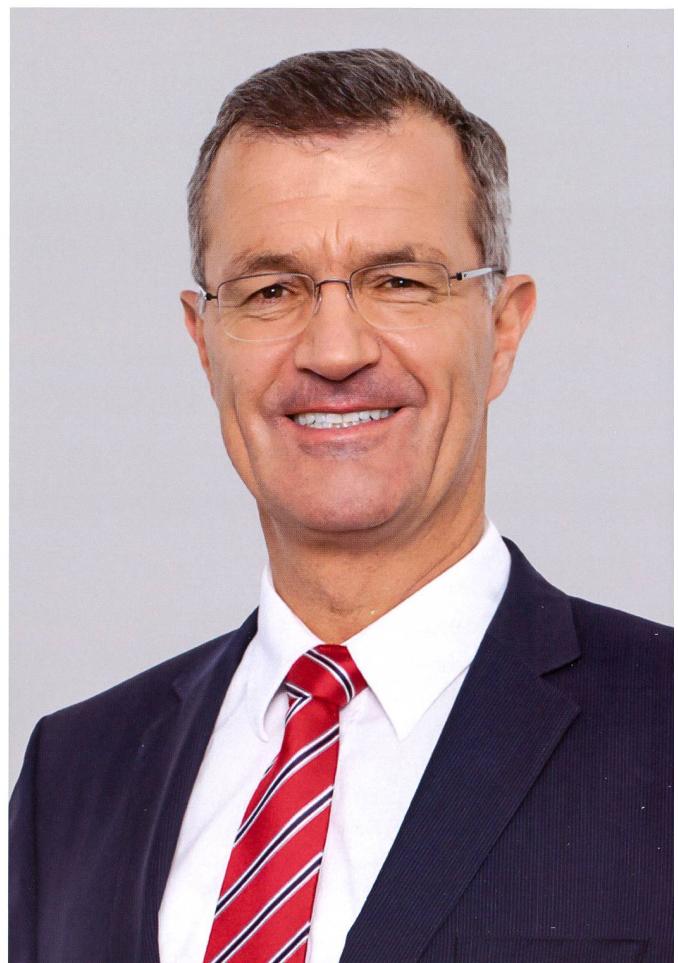
Mantenimento e sviluppo della capacità di difesa dell'esercito – In tema di equipaggiamento avremo grosse sfide da affrontare in futuro. I sistemi che terminano la loro durata di vita nei prossimi anni, con il rinnovo delle forze aeree e di protezione aerea entro il 2030, i sistemi di "terra" più o meno nello stesso frangente temporale, senza dimenticare i ciberrischi. I conflitti moderni avvengono in tutte le sfere operative (terra, aria, elettromagnetica, ciber, informazione ecc.). Questa complessità *multi domain* va affrontata nello stesso modo; nel contempo in tutte le sfere operative e in tutti gli ambiti insieme; orientati all'obiettivo.

La PM ha iniziato l'USEs con un buono livello di stato degli effettivi. Si congratula per le sfide logistiche affrontate, con il trasferimento a Sion, e per quanto fatto





Michele Masdonati



Marco Ferrari

Una solida realtà nel Cantone Ticino.

Siamo qui per voi da oltre 145 anni.

Agenzia generale Bellinzona
Michele Masdonati

Piazza del Sole 5
6500 Bellinzona
T 091 601 01 01
bellinzona@mobiliare.ch

Agenzia generale Lugano
Marco Ferrari

Piazza Cioccaro 2
6900 Lugano
T 091 224 24 24
lugano@mobiliare.ch

mobiliare.ch

la Mobiliare

per colmare le sottocoperture di personale. Le prognosi attuali dicono che le lacune verranno colmate con il 2020.

Garanzia dell'alimentazione in personale dell'Esercito – A livello di milizia la situazione è positiva. I 4 bat PM sono alimentati con sufficienti truppe, di livello qualitativo elevato. Tuttavia si constatano effettivi bassi durante i CR: è *stembedingt!* Siccome ci sono 12 anni di tempo per prestare 5 o 6 CR (i militi istruiti secondo il vecchio modello di 21 settimane hanno solo 5 CR), dal profilo statistico in servizio vi sarebbero i 5/12 o i 6/12 dell'effettivo regolamentare. “È matematica elementare, occorre vivere con questo e abituarsi, non è una buona notizia, ma occorre gestire i giorni di servizio con oculatezza. Cerchiamo di chiamare in servizio il meno possibile di persone per i corsi quadri e, se caso, gli si compensino i giorni durante i corsi di ripetizione, se no i 6 CR diventano 5 o 4. Occorre essere innovativi, fate richieste, fate colloqui personali quali cdt con chi chiede dispense, spesso si trovano soluzioni individualizzate con congedi e dispense”.

Esercito come sistema globale

SCHELLENBERG ha sottolineato l'importanza del programma Air2030. Occorre urgentemente una modernizzazione dei sistemi d'impiego più importanti: “con moderazione, per fasi, ma in modo coordinato. Investimenti in truppe di terra non hanno alcun senso se la protezione dello spazio aereo non fosse assicurata. Gli investimenti per le forze e la protezione aerea non devono mettere in pericolo quelli per il pacchetto terra. Tutto quanto vogliamo difendere e proteggere si trova al suolo. I concittadini, le infrastrutture critiche, vanno difesi e protetti da ciberattacchi in modo tale che possano funzionare in condizioni difficili. Siete portatori di know-how, moltiplicatori e dovete informare”. A suo parere vi sono quattro argomenti fondamentali:

■ Senza protezione da attacchi dall'aria, la popolazione svizzera e le sue basi di esistenza sono inermi e consegnate a qualsiasi possibile minaccia, estorsione, distruzione.

- Senza forze aeree credibili non è possibile imporre la neutralità elvetica e le forze aeree nemiche potrebbero, senza alcun impedimento, abusare dello spazio aereo per i loro interessi.
- Senza protezione da attacchi dalla terza dimensione non ha senso investire in mezzi di protezione al suolo, che non potrebbero mostrarsi, muoversi, operare.
- Gli investimenti di 6 mia franchi sono finanziati con il budget ordinario dell'esercito e hanno una portata di almeno 30, fino a 40 anni.

L'esercito deve essere pronto anche in futuro ad affrontare un ampio spettro di rischi e pericoli, come ultima riserva strategica di sicurezza della Confederazione: “voi vi impegnate; chi si impegna viene impiegato, chi è impiegato si espone; occorre coraggio e per questo avete il mio rispetto. Grazie per il vostro impegno. Viva la polizia militare, viva la patria”.

III. Polizia militare: retrospettiva 2019

Focus sull'essenziale

“Per un soldato la via non è l'obiettivo, ma l'obiettivo è l'obiettivo, mettendo in centro l'impiego”, ha esordito il br HANS SCHATZMANN, cdt PM. Nel quadro delle prestazioni di polizia di base e complementari la truppa è stata appoggiata

con competenza dalla PM. Lo sforzo principale è stato fatto nella prevenzione con controlli dei dispositivi di guardia (679), del comportamento della truppa nello spazio pubblico (uscite libere e altro, 543), nei controlli della circolazione militare (991) e radar (610). La sensibilizzazione è stata fatta grazie alla campagna di prevenzione *Ablenkung/distraction*. Parallelamente, gli specialisti della circolazione e della polizia giudiziaria sono intervenuti (aggressioni 39, stupefacenti 491, incidenti della circolazione 614, ricerca di militari 24, furti e perdite di materiale 218). Da rilevare l'effettività del lavoro di polizia nell'ambito degli incidenti della circolazione stradale. A titolo di raffronto, le cifre degli incidenti di circolazione militare per km percorso sono sensibilmente al di sotto di quelle degli incidenti nella circolazione civile.

Gli appartenenti al Cdo d'impiego protezione hanno potuto svolgere in modo affidabile il loro compito nelle infrastrutture critiche (Centri logistici dell'Esercito: 82; basi aeree militari: 129; installazioni BAC: 14; Quartier generale dell'esercito: 22; controlli di accesso: 1), nonostante il personale ridotto. La collaborazione con i partner ha funzionato senza frizioni. Il numero delle persone impiegate per anno è impressionante e testimonia il contributo di valore in ambito di autoprotezione.

Oltre alle prestazioni di base, le formazioni professionali hanno assolto a una quantità di altre prestazioni (“ALPA ECO



19"; 8; "TIGER": 6; "AMBA CENTRO": 6; trasporti di sicurezza: 32; protezione di manifestazioni: 10; International Military Police KFOR in Kosovo: 6; impiego di cani: 4). Nell'ambito della promozione della pace all'estero in Kosovo, il br SCHATZMANN è cosciente che questi impegni all'estero richiedono grande flessibilità ed è riconoscente verso coloro che vi hanno contribuito. Le formazioni di milizia nel 2019 sono state impiegate con successo: il bat PM 4 in favore di "ALPA ECO 19" a Davos in appoggio alle autorità civili, il Dist pol crim PM nell'impiego preventivo "CHEQUE", la cp interv PM 204 ha appoggiato la truppa in modo efficace nella protezione di infrastrutture critiche.

Gli impegni della PM sono coordinati, dal 2 giugno 2019, dalla nuova *Centrale d'impiego di Sion*. La PM è raggiungibile in permanenza 24/7/365 (tel. 0800 522 333) e può impiegare i suoi elementi in tutta la Svizzera. Le capacità sono state e sono in continuo miglioramento. "Occorrerà ancora un po' di pazienza fino a quando tutto sarà perfettamente funzionante". Con fierezza e soddisfazione prende atto di quanto fatto e del successo ottenuto, come gli è stato anche confermato dai partner.

Il successo è possibile solo con *personale* qualificato. L'anno passato si sono concentrati sui professionisti, colmando i posti ancora vacanti. Si sono registrati ben 55 nuovi collaboratori, ma non si è potuto raggiungere l'effettivo atteso di 571 collaboratori, dovendosi considerare le partenze (31) e i pensionamenti (11), restano posti vacanti in tutte le formazioni (effettivo al 1° gennaio 2020 è di 564 mil, con un saldo positivo rispetto all'anno precedente di +13). La situazione per il personale resta "sfidante".

Anche il personale di milizia è ancora in fase di articolazione, anche se si è potuto raggiungere un livello soddisfacente. Tutte le formazioni sono ben alimentate. Un focus particolare è stato posto sul bat PM 2 che nel frattempo è stato ben alimentato. Le premesse ci sono. Le SR di Sion forniscono nuove leve di

buona qualità e quantità. Ciò che limita i cdt e i c trp sono gli effettivi durante i CR. Una parte di questi non è più astretta al servizio per esaurimento dei giorni oppure mancano a causa di differimenti del servizio. Questo problema "sistemico" è stato individuato da parte dei livelli più alti dell'esercito e le misure sono in discussione. "Siamo stati in grado di concentrarci sull'essenziale ovvero gli impegni e il personale".

Responsabilità

Ovvero prendersi cura delle persone, sostenere il sistema complessivo, guardando nel prossimo comportamento di terreno. Con l'introduzione di *piani di servizio stabili* e della regolamentazione sulle spese si sono potute creare

condizioni chiare. Inoltre con il Centro di competenza SWISSINT si è potuto negoziare una compensazione *day-off* generosa (n.d.r. giorni liberi di cui non hanno potuto godere i militi quando erano impiegati all'estero). Il CSM e i cdt delle formazioni professionali hanno potuto allestire una *planificazione quinquennale* che permetterà alle persone di svilupparsi e prepararsi ad assumere responsabilità. "Ci siamo assunti la responsabilità verso i collaboratori in ambiti importanti". Importante che i capi a tutti i livelli siano coscienti delle responsabilità verso il sistema globale, applicando quanto pianificato nel 2018. Citando un filosofo americano: "Dio dacci la grazia di servire con serenità nelle cose che non possono essere

Rückblick 2019 / Rétrospective 2019

Personal Milizformationen / Personnel des fo de milice

Eingeteilte per 01.01.2020 / Incorporés à partir du 01.01.2020

• Stab Kdo MP	115/104	(111%)
• Bat PM 1	727/466	(156%)
• MP Bat 2	689/466	(148%)
• MP Bat 3	493/466	(106%)
• MP Bat 4	781/466	(168%)
• MP Kripo Det	264/228	(116%)
• MP Schutz Det	181/170	(106%)
• MP Ber Kp 204	142/160	(89%)



FOKUS
FOCUS

Rückblick 2019 / Rétrospective 2019

Personal Milizformationen / Personnel des fo de milice

Dienstpflichtige per 01.01.2020 / Astreints au service du 01.01.2020

• Stab Kdo MP	115/104	(111%)
• Bat PM 1	625/466	(134%)
• MP Bat 2	516/466	(111%)
• MP Bat 3	458/466	(98%)
• MP Bat 4	642/466	(137%)
• MP Kripo Det	234/228	(102%)
• MP Schutz Det	154/170	(90%)
• MP Ber Kp 204	142/160	(89%)
0 DT / JS	506 AdA / mil	



FOKUS
FOCUS

cambiate, dacci il coraggio di cambiare quelle che dovrebbero esserlo e la saggezza di distinguerle le une dalle altre". Hanno poi assunto le loro responsabilità per quanto riguarda la PM del futuro. Con i cdt ha iniziato l'elaborazione di un *documento strategico "Futuro della polizia militare"*. L'idea è di terminarlo entro l'estate 2020, affinché possa essere distribuito e discusso per poi essere sottoposto al comando dell'esercito, idealmente entro la fine dell'anno.

Ordine, disciplina e sicurezza

Non vanno solo esatti e fatti applicare ad altri, "ma anche in casa propria". Un passo avanti è stato fatto con il materiale: ora si sa esattamente di quale materiale dispongono le formazioni professionali, che è repertoriato e ripartito tra i diversi posti di PM. Nel *triage* è stato messo ordine e i processi sono stati rafforzati. Può costatare che in ogni formazione la disciplina è stata applicata. Vi sono stati pochi incidenti. Il bilancio è positivo.

Andamento del servizio

organizzato, rigoroso ed efficace

Ma anche infrastruttura funzionale e giusto equipaggiamento. Per quanto riguarda le formazioni professionali, gli ambiti della condotta logistica e dell'appoggio logistico sono stati migliorati e resi più efficienti. Anche nelle formazioni di milizia l'organizzazione è stata efficiente. La condotta amministrativa delle unità è stata semplificata dall'introduzione, con successo, di MILOFFICE 5. A metà dell'anno passato un Dist prot PM ha potuto prendere possesso dei nuovi locali a Dübendorf. Il nuovo stazionamento direttamente in loco accresce notevolmente la capacità di prestazione. Senza dubbio le formazioni della PM sono ben equipaggiate, ma l'efficacia potrebbe essere massicciamente aumentata se tutte le formazioni potessero disporre finalmente di tutto il materiale. Purtroppo non vi sono stati progressi in questo ambito nell'anno in rassegna (ad esempio non sono arrivati i Fass 07 o i vecoli per il servizio protezione). Ci si impegnerà quest'anno.

Allenamento mirato e intensivo

È stato svolto in modo esemplare. Per i professionisti, il Centro di competenza PM ha istruito 30 nuovi suff sicurezza durante uno stage di formazione di base e 19 nuovi poliziotti reclutati internamente ed esternamente durante tre corsi di formazione. Sono stati svolti 15 corsi di introduzione per impieghi all'estero (corsi IMP) e 65 corsi di condotta (TTSF/CTTS) per i collaboratori e partner esterni. Il Centro ha anche organizzato 22 corsi refresher a Sion per i professionisti. Su 448 astretti totali, ben 123 hanno svolto il corso nell'anno in rassegna. Soltanto 25 dovranno ricuperare il corso quest'anno. È lieto di questo risultato. Le formazioni di milizia hanno svolto i servizi di istruzione della formazione (SIF). Il focus era sull'istruzione di reparto. Il bat PM 1 ha svolto il programma completo, ovvero mobilitazione ed esercizio di truppa su tre giorni. Nell'esercizio con truppe al completo (VTU) "LAGO" sono stati esercitati un'azione di intervento insieme al distaccamento speciale della PM, oltre al servizio d'ordine tattico di polizia. In novembre il bat ha poi seguito il primo corso di allenamento a Sion. Il bat PM 2 ha svolto il secondo corso di riconversione; ora il bat ha la necessaria prontezza di base. Il bat PM 4 ha svolto un esercizio quadro di stato maggiore sullo spostamento tattico delle infrastrutture di condotta (esercizio "ALPA ECO MP 19").

Promuovere i quadri

Soltanto con quadri competenti e motivati si può avere successo. Le basi per il reclutamento di nuove leve sono state poste, grazie alla pianificazione quinquennale. Hanno reclutato bene con candidati adatti. Ci sono ancora vacanze per cui occorre darsi da fare. Il quadro generale è positivo e il cdt è molto soddisfatto. Le proposte, nell'anno in rassegna, sono state 2 a cdt bat, 6 a cdt cp, 15 ad aiuti di comando livello c trp, 12 ad aiuti di comando livello grande unità e 13 tra uff e suff.

IV. Polizia militare: sfide 2020

Disponibilità di base e operativa/mobilitazione

Decisivo è l'aspetto del personale. Gli sforzi continueranno per colmare le lacune esistenti. La formazione di base per gli aspiranti suff sicurezza sarà accorciata, mentre i corsi avverranno con una cadenza di due volte all'anno, in modo da poter formare più persone e colmare più in fretta le lacune. I moduli d'istruzione non svolti saranno ricuperati a seconda dei bisogni. Nel processo di selezione dei suff sicurezza verrà esaminata, in modo mirato, la possibile idoneità per un futura formazione quale poliziotto. Quest'anno soltanto 5 suff sicurezza assolveranno la Scuola di polizia svizzera "ed è troppo poco". Servono più aspiranti poliziotti. Solo eccezionalmente, infatti, si intende assumere poliziotti provenienti dall'esterno. Occorrerà lavorare attivamente nel quadro della pianificazione quinquennale. Nelle formazioni di milizia la situazione effettiva è positiva. Quest'anno si tratta di garantire la composizione del bat PM 3. Per questo in fasi successive, in collaborazione con il Personale dell'Esercito (J1), verranno equilibrati gli effettivi tra i c trp, considerando una migliore ripartizione regionale e linguistica dei mil.

Per poter impiegare al meglio i mil serve un'organizzazione efficace e su questo si continuerà a lavorare. Importante è continuare a migliorare la capacità di impiego della Centrale d'allarme. Diverse misure d'ottimizzazione sono già state prese. "Occorre impegnarsi per meglio ottimizzare tecnicamente la condotta dei nostri mezzi nello spazio e nel tempo". Quest'anno le formazioni professionali dovrebbero essere equipaggiate con *smartphones*, in tal modo semplificando la trasmissione di dati. Si vuole anche poter stabilire in modo preciso dove si trovano le pattuglie in servizio, sull'esempio delle polizie cantonali. "Non è solo una questione di sicurezza, ma anche una misura per semplificare in modo importante il lavoro della Centrale d'impiego".

Quanto all'equipaggiamento, a livello qualitativo la PM "fondamentalmente è a buon punto". Si tratta di completarlo, in particolare per i bat PM che non dispongono ancora dell'equipaggiamento completo. "Questa lacuna non potrà ancora essere colmata quest'anno. Tuttavia entro la metà di quest'anno dovrebbero poter essere forniti i veicoli per il Comando d'impiego protezione. Per le rimanenti formazioni sarebbe prevista la dotazione con il nuovo Fass 07. Inoltre si lavorerà all'acquisizione del nuovo *sistema modulare di vestiario ed equipaggiamento*, che la PM dovrebbe ricevere, come prima formazione, nel 2021. Parallelamente vi è il rinnovo del sistema di comunicazione *Polycom*. Per garantire la prontezza di base i c trp assolvono i loro SIF (ndr. "CORONA 20" permettendo). In gennaio, dopo il corso di riconversione dell'anno passato, il bat PM 2 ha prestato servizio a Davos per il WEF ("ALPA ECO 20"), nonostante effettivi ridotti, con massima soddisfazione di tutti i partner. La compagnia granatieri PM 2/1 ha appoggiato la sicurezza per il trasporto del presidente USA da Davos a Zurigo, ricevendo i complimenti degli americani. Il bat PM 1 appoggerà le formazioni

professionali nella protezione di infrastrutture critiche dell'esercito. Il bat PM 3 farà il suo primo corso e verrà esercitato dal comandante della PM. Il bat PM 4 avrebbe partecipato all'esercizio con truppe complete "CONEX 20" e sarebbe stato esercitato dalla div ter 2. Nel 2020 saranno sollecitati anche nella mobilitazione delle formazioni di milizia. I preparativi saranno testati durante l'anno. Il bat PM 1 rielaborerà completamente il dossier, essendosi visto attribuire un nuovo stazionamento di mobilitazione. Il bat PM 4 sarà esercitato dal Cdo Op con un esercizio di tipo E. La ripartizione del materiale presso Grolley, Burgdorf e Thun è, e resta una sfida. Con una tale decentralizzazione, una mobilitazione nei tempi richiesti risulta difficilmente fattibile in un corso di ripetizione standard. Occorrerà cercare il dialogo con il capo BLEs.

Compiti/prestazioni delegati/e.

È il compito del Comando d'impiego PM, con i suoi 16 posti di polizia militare decentralizzati. Il buon lavoro va proseguito, con uno sforzo principale sulla prevenzione. Dal Cdo Op ha ricevuto il compito di appoggiare i cdt delle piazze d'armi e delle scuole nell'allestimento

dei dossier d'urgenza (*Notfalldossier*). Con "AFFEKT", il Cdo Op vuole minimizzare i rischi nei compiti di sicurezza di polizia nelle infrastrutture militari. Dopo la preparazione nel mese di marzo, la PM sarà in grado di garantire l'appoggio nella preparazione dei dossier d'urgenza dal mese di aprile, che mirano a garantire l'integrità di tutti gli occupanti di infrastrutture militari in caso di situazioni di polizia straordinarie. Per gli elementi di condotta del Cdo PM si tratterà in parallelo di elaborare i dossier d'intervento in coordinazione con i partner civili per mantenere la disponibilità operazionale, affinando gli elementi a livello tecnico e tattico di polizia. Dal 2021 si potranno svolgere esercizi d'intervento sulle infrastrutture con i gestori di infrastrutture militari in collaborazione con i partner civili (polizia, sanitari, pompieri).

Compiti di rappresentanza e di protezione particolare della Confederazione

I trasporti di sicurezza sono attribuiti allo stato maggiore del cdo PM e vanno continuanti con la professionalità attuale. Questi compiti godono di ottima reputazione presso i partner nazionali e internazionali.

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Invito alla Conferenza ARMSI
Martedì 20 ottobre 2020, ore 18.00 – 20.00 / 2130
LAC, Sala 1, terzo piano
Piazza B. Luini 6, Lugano

Prima parte:

*Il Centro di competenza SWISSINT
comando superiore nazionale per il mandato dell'Esercito
a favore del promovimento della pace*
(col SMG Alexander Furer, comandante del Centro)

Seconda parte:

Il ruolo della donna nell'esercito
(Brigadiere Markus Rihs, Capo del personale dell'Esercito
Capitano Olivia de Weck, comandante di compagnia)

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la
RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Protezione di infrastrutture critiche attribuite all'esercito

La collaborazione del Cdo d'impiego del servizio di protezione della PM, con i suoi 15 distaccamenti, collabora con i responsabili di Centri logistici, piazze dell'aviazione, installazioni della BAC e quartier generale dell'Esercito è ben sviluppata. Si tratta di proseguire nel consolidamento. Si lavora nel miglioramento delle infrastrutture. In marzo il Dist prot PM e il posto di PM del Monte Ceneri si sono acquartierati presso il Centro logistico. La PM dispone di uno stazionamento "topmodern". L'ottimizzazione continua permette un impiego dei mezzi sempre più efficaci. In considerazione delle lacune esistenti, ci si concentra sui compiti principali.

Compiti oltre il profilo primario di prestazione

Si tratta, per gli addetti ai lavori, dei cosiddetti *HÄS/BE Aufträge* ovvero, per la PM, di tenersi pronta ad assolvere compiti al di fuori di quelli primari stabiliti nel profilo di prestazione. Gli Impieghi sono "ALPA ECO 20" (WEF Davos appoggio alla POLCA GR), "AMBA CENTRO" (appoggio dei Cantoni BE e GE nella protezione delle ambasciate, ritenuto che il compito di protezione a

Zurigo è decaduto dal gennaio 2020), "TIGER" (appoggio del distaccamento di sicurezza della Confederazione nella protezione di voli aerei selezionati, sotto la responsabilità del CFS; quest'anno sarà applicato per la prima volta il migliorato processo di selezione per gli interessati), IMP in KOSOVO (*Force Provost Marshall* dal novembre 2019 è il col SMG CHRISTOPH SCHALLBETTER, sost cdt PM), "ALACRE" (appoggio al Cgcf, alla SEM e all'UFSP con fino a 50 poliziotti militari).

Pianificazione e condotta della formazione di base e continua

Il Centro di competenza PM è responsabile. Sarà proposta un'ampia varietà di corsi, tra cui il primo corso di formazione di base accorciato per sufficienza, 18 corsi refresher per i professionisti. Saranno concepiti nuovi corsi per gli impieghi di polizia all'estero, allo scopo di formare i candidati in un modo sempre più vicino alla pratica, appoggiati da specialisti austriaci. Si aggiungono i corsi di condotta di sicurezza tecnica e tattica. Il bat PM 2 parteciperà sotto la condotta del Centro a un corso di allenamento di tre giorni, con al centro l'istruzione tattica. Per le formazioni di milizia lo sforzo principale

rimane sull'istruzione di reparto. Il nuovo progetto di regolamento "battaglione di polizia militare" sarà testato con esercizi di reparto nei corsi di ripetizione. Quindi andranno consolidati i contenuti e finalizzati in modo che possa entrare in vigore il 1° gennaio 2021.

Ricerca di nuove leve, a tutti i livelli

I candidati saranno preparati a ricoprire nuove sfidanti funzioni sulla base della pianificazione quinquennale. La regolarità degli avvicendamenti nei comandi comporta un bisogno costante di reclutare sempre nuovi quadri. Un procedimento sistematico di selezione e valorizzazione è decisivo, assicurando la quantità e la qualità minima di nuove leve richieste.

In conclusione il cdt ha tenuto a ribadire che "i principi che restano gli stessi: Ci prepariamo in modo ottimale. La prestazione deve riuscire al primo colpo, una preparazione minuziosa è la chiave del successo.

Agiamo in modo coerente. Il compito è in primo piano, la perseveranza conduce all'obiettivo.

Ci miglioriamo costantemente. La qualità del lavoro deve essere assicurata; stallo è sinonimo di regressione". ♦





Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Esercito svizzero

LA
SICUREZZA
È anche
DONNA